

## MUSICHE CAMERISTICHE

La "musica da camera", nata all'interno dei salotti ("camere") di corte, è destinata a piccoli complessi strumentali e vocali. Se fino a circa la metà del '700 la distinzione tra musica orchestrale e cameristica risultava talvolta labile e incerta, a partire dal periodo "classico" (Haydn, Mozart) tale distinzione diventa sempre più chiara e definita. Rispetto ai repertori che richiedono un ampio organico, le composizioni "cameristiche" si differenziano per la tendenza a sonorità più contenute e per il fatto che perlopiù richiedono un solo esecutore per strumento o per parte vocale.

**BACH** (1685-1750) ha composto molti brani per piccoli organici, ed anche per strumenti solistici senza b.c. (*Sonate e Partite* per violino solo, *Suites* per violoncello, ecc.). Al flauto ha dedicato una decina di composizioni, compresa una *Partita* per flauto solo e una splendida trisonata collocata in penultima posizione nell'*Offerta Musicale*.

La *Sonata* a tre per due flauti e b.c. in sol maggiore (BWV 1039) si articola come "sonata da chiesa" in 4 brevi movimenti (Largo, Vivace, Adagio, Presto) e rispecchia le tipiche caratteristiche dello stile bachiano, come l'impiego pervasivo del contrappunto, dell'imitazione tra gli strumenti, delle progressioni e il basso continuo utilizzato anche come strumento "concertante". Data l'intercambiabilità tra flauto e violino, ancora diffusa all'epoca, è possibile oggi ascoltare questo importante lavoro in combinazioni differenti.



Finale *Presto*

[http://www.youtube.com/watch?v=bL86-gr0QO0&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=bL86-gr0QO0&feature=player_detailpage)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/02254> **PARTITURA** (pagg. 11-14)

Luigi **BOCCHERINI** (1743-1805) è un vero specialista del genere cameristico per archi e in specie dell'atipico quintetto con due violoncelli. Il lungo soggiorno del musicista toscano in Spagna dal 1768, occupato in varie mansioni e al servizio della nobiltà locale, lo mise in contatto con i ritmi e le movenze della musica popolare. A questi si ispira infatti il *Fandango* per chitarra e quartetto d'archi, collocato al quarto tempo del *Quintetto* in re maggiore G. 448. Pur attivo in pieno periodo "classico" Boccherini sembra piuttosto aderire allo stile "galante", per la bellezza dei temi, per la freschezza dei ritmi e il per senso libero della forma, non vincolato al dualismo tematico in auge con lo sviluppo della cosiddetta "forma-sonata".



[http://www.youtube.com/watch?v=4Y1QtLRSiMM&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=4Y1QtLRSiMM&feature=player_detailpage)

Tra i massimi capolavori cameristici di **MOZART** (1756-1791) va ricordato il *Quintetto* per clarinetto, due violini, viola e violoncello K 581 composto nell'anno 1789. Il I movimento, *Allegro*, è strutturato secondo i canoni "sonatistici" che prevedono l'adozione di due temi i quali dopo l'esposizione vengono assoggettati allo "sviluppo" tematico.

La scelta del clarinetto in Mozart risale agli ultimi anni di vita del compositore allorché lo strumento entra in modo costante nell'organico delle ultime sinfonie o di lavori come il Trio "dei birilli" (K. 498) o lo splendido concerto K. 622 dell'anno 1791.



[http://www.youtube.com/watch?v=-K1g4y6xigU&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=-K1g4y6xigU&feature=player_detailpage)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/01455> - **PARTITURA** (pagg. 1-10)

Lo stile amabile e cordiale che caratterizza molta musica di Franz **SCHUBERT** (1797-1828) si oscura negli ultimi anni di vita del compositore sostituendo ad esso una componente nostalgica e dolorosa ben avvertibile ad es. nel ciclo liederistico *Viaggio d'inverno*. Allo stesso periodo risale uno dei lavori cameristici di maggiore interesse, il *Trio* in mi bemolle op. 100 (D 810) per violino, violoncello e pianoforte del 1827.

Nell'*Andante con moto* il violoncello espone, su un accompagnamento pianistico cadenzato quasi in forma di marcia, una frase dotata di grande intensità melodica ed espressiva. Nella zona centrale alla tonalità minore subentra quella "relativa" di mi bemolle. Violino e violoncello dialogano appoggiati su scorrevoli e leggere sestine del pianoforte finché concitati passaggi in *fff* e in *crescendo spostano il discorso* in regioni "lontane" per concludere, dopo alterne vicende, su una breve coda nella tonalità d'impianto.



*Andante con moto* [https://www.youtube.com/watch?v=-82Gwp\\_NRZg](https://www.youtube.com/watch?v=-82Gwp_NRZg)

Compositore poco noto al grande pubblico, Ludwig **SPOHR** (1784-1859), anche violinista virtuoso e significativo direttore d'orchestra, ha composto una notevole quantità di brani cameristici fra i quali spicca il giustamente famoso *Nonetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso, op. 31 del 1813.

Legato a stilemi "classici", specialmente mozartiani, Spohr mostra comunque nella sua produzione una ricerca espressiva di spirito romantico. Il primo movimento, *Allegro*, si svolge in forma-sonata distribuendo temi e incisi tra gli strumenti e tra le loro "famiglie".



<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/60684> **PARTITURA** (pagg. 1-19)  
<https://www.youtube.com/watch?v=StlxuL01mj0>

Claude **DEBUSSY** (1862-1918) è giustamente ritenuto uno tra i massimi iniziatori della musica del Novecento. Abbandonata la tonalità tradizionale e liberatosi dalle influenze wagneriane, egli sceglie la strada del modalismo e adotta scale "irregolari" come la pentatonica e l'esatonale legando la sua sensibilità a quella del simbolismo, diffuso nella Francia dell'epoca in ambito letterario e figurativo.

Tra le composizioni più eloquenti di questa svolta si ricordano, ad es., il *Preludio al pomeriggio di un fauno* o i numerosi brani pianistici nei quali le immagini espresse dai titoli non vengono "illustrate" secondo le maniere della "musica a programma", ma evocate nella convinzione che sotto le apparenze sensibili si nasconda l'"ineffabile" e il "mistero": o come affermava lo stesso Debussy, "l'inesprimibile".

Nella *Sonata per flauto, viola e arpa* (1915) sono utilizzati strumenti particolarmente "discreti", in sintonia con la poetica debussiana tendente alla sfumatura delicata, ai toni smorzati, alle sonorità raffinate. Nel Finale (*Allegro moderato ma risoluto*) mentre flauto e arpa "contrappuntano" reciprocamente, l'arpa, dopo una sezione iniziale di "accompagnamento", abbandona il ruolo convenzionale ed entra in modo attivo nel dialogo a tre.

Venuta meno la supremazia della melodia e dell'armonia, l'attenzione è ora volta piuttosto al timbro, che si colora di sonorità inedite, e al ritmo che scorre sciolto dalle scansioni obbligate della tradizione. Regna un clima di accenni e di indeterminazioni appena spezzati nella sezione centrale (*Agitato*) da un tema animato che, dopo la citazione del movimento iniziale della Sonata, *Pastorale*, sfocia in un deciso "fortissimo".

[https://www.youtube.com/watch?v=l\\_C3Dgsvpts](https://www.youtube.com/watch?v=l_C3Dgsvpts)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/18162> **PARTITURA** (pagg. 24-38)

Con Igor **STRAVINSKIJ** (1882-1971) il panorama musicale europeo subisce una svolta importante, alternativa sia al modello debussiano che a quello di Schoenberg. La sensibilità "onnivora" del musicista russo, se da un lato riprende la tradizione del balletto russo (*Uccello di fuoco*, *Petruška*, *Sagra*), dall'altro si volge a nuove soluzioni provenienti dall'America, nel caso del *Ragtime* per 11 strumenti, ritmo afroamericano che insieme al blues confluirà nel jazz. Il lavoro, in un unico movimento ha in organico violino I e II, viola, contrabbasso, flauto, clarinetto, tromba, trombone, corno, pianoforte e percussioni e risale all'anno del 1918.



Il ragtime, nato alla fine dell'Ottocento come genere pianistico, si caratterizza per un ritmo di marcia fisso e rigoroso alla mano sinistra mentre alla destra si propongono insistenti figurazioni sincopate.

**Ragtime** per violino I e II, viola, contrabbasso, flauto, clarinetto, tromba, trombone, corno, percussioni, pianoforte.

[http://www.youtube.com/watch?v=QLwqVJ-owtg&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=QLwqVJ-owtg&feature=player_detailpage)